



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA

Da Bella Ciao a Una vita spericolata. Ritratti dell'Italia da giovane

Progetto didattico

ideato e realizzato dall'Istituto Storico della Resistenza in Toscana

Molti dei più importanti passaggi della storia repubblicana sono stati caratterizzati dal protagonismo delle giovani generazioni. La proposta didattica propone un percorso seminariale tra cinema, musica e letteratura per ripercorrere il lungo viaggio degli italiani dalla Resistenza alle soglie del nuovo millennio. Le scelte della guerra, la conquista della democrazia, il boom economico ed i cambiamenti di costume, i nuovi fermenti culturali e le vicende internazionali: i passaggi cruciali del formarsi della nostra identità collettiva si succedono nel corso dei decenni componendo un quadro mosso e contraddittorio che può essere letto efficacemente proprio attraverso i mutamenti della condizione giovanile.

Modalità didattiche

Sono previsti quattro incontri di due ore ciascuno in forma seminariale, rivolti alle ultime classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. In una prima parte verrà esposto, ricorrendo a materiali multimediale, lo scenario storico del periodo considerato, accompagnato da adeguati riferimenti letterari, cinematografici e musicali. Successivamente si darà adeguato spazio agli interventi degli studenti e all'approfondimento delle specificità della condizione giovanile.

Ogni insegnante può aderire a tutti gli incontri o, a sua scelta, solo a quelli che meglio si coniugano con la sua attività didattica. Verrà fornita un'essenziale bibliografia e sitografia.

1. Guerra, Resistenza e Repubblica: le scelte degli italiani

Il primo incontro affronta il fenomeno della Resistenza e si concentra sul tema della "scelta individuale" nel contesto della guerra e del vuoto istituzionale creatosi dopo l'8 settembre 1943. Si guarda alle motivazioni e alle implicazioni psicologiche, morali e politiche delle scelte dei protagonisti di quel periodo, tanto di chi intraprese la guerra partigiana, quanto di chi li sostenne o li combatté o di chi attese che la bufera passasse.

Si parlerà poi dei fermenti politici nell'immediato dopoguerra e nella riconquistata libertà, dei Comitati di liberazione nazionale e dei rifondati partiti di massa, del referendum, della Costituente e delle elezioni del 1948. Protagonisti gli italiani, le loro passioni e pulsioni ideali, nello scenario della ricostruzione e della Guerra Fredda.

2. Il grande balzo in avanti: lavoro e modernità

Il secondo appuntamento ci porta in un'Italia profondamente trasformata sul piano politico e

sociale: sono gli anni del “miracolo economico”, dell’abbandono delle campagne e della diffusa industrializzazione. E’ la storia delle migrazioni interne, della rapida e caotica urbanizzazione, ma anche della crescita del benessere e del diffondersi dei beni di consumo di massa. Si affacciano anche in Italia le prime forme di una specifica cultura giovanile, fatta di stili di vita: “Teddy boys” e “ragazzi dalle magliette a strisce” sono spesso protagonisti nelle piazze e sulle strade nel paesaggio urbano di un paese che cambia rapidamente. Intanto alla fine degli anni cinquanta arriva il Rock and roll versione italiana .

3. Il mondo nuovo? Soggetti, culture e identità. Gli anni Sessanta e Settanta

Questo incontro si concentra soprattutto sul rinnovamento culturale che ha caratterizzato gli anni Sessanta. Nuove idee, nuove pratiche culturali, soprattutto nuovi protagonisti nella nascente “società civile”: riviste letterarie e avanguardie politiche, gruppi musicali e artisti, giovani contestatori e “capelloni”. La nascita dei movimenti di contestazione studenteschi e operai ma anche le spinte di rinnovamento nelle professioni (magistratura, medicina ecc.), il protagonismo femminile e femminista, i fermenti che scuotono il variegato mondo cattolico sono solo alcuni aspetti che verranno toccati. Si affronterà poi il passaggio agli anni Settanta con la “strategia della tensione”, l’emergere del fenomeno della lotta armata insieme alle riforme sociali e civili a partire dallo Statuto dei lavoratori fino al divorzio ecc.

4. Verso il tempo presente. Conflitti e culture nell’età della globalizzazione

L’incontro si apre con una breve introduzione storica sulle principali manifestazioni nel contesto nazionale delle implicazioni culturali e politiche della globalizzazione (migrazioni, neoliberalismo economico, questioni ambientali, ecc.). L’attenzione si concentra quindi soprattutto sull’affermarsi delle nuove culture giovanili: discoteche, punk, rasta, dark, paninari, il mondo ultras, skinheads, l’arcipelago cattolico, le “posse”, Internet e il medi attivismo, la nascita del movimento “No Global” (Seattle) e le mobilitazioni ambientaliste.

L’Isrt, in quanto aderente alla rete Insml, è agenzia formativa accreditata a tutti gli effetti da parte del Miur. Lo svolgimento del seminario avviene in date da concordare con l’Istituto. E’ richiesto un contributo di Euro 500,00. Per informazioni e adesioni contattare l’Istituto tramite email isrt@istoresistenzatoscana.it oppure tel. 055-284296. Visitate il sito www.istoresistenzatoscana.it